

Comunicato stampa Presentazione Dossier Immigrazione IDOS a Verona - 26/10/2023

Anche quest'anno **si registra a Verona e provincia una sostanziale stabilità della popolazione immigrata**. Gli stranieri residenti sono 111.265 (con un aumento di 235 persone nel 2022 rispetto al 2021), il 12% della popolazione. Non c'è traccia di "invasione" né di "emergenza immigrazione".

Lo dice il Dossier immigrazione 2023 che fornisce dati e analisi in riferimento all'anno 2022. Il dossier è stato presentato oggi nella Sala dei vescovi - Palazzo del Vescovado, alla presenza del vescovo mons. Domenico Pompili e del sindaco Damiano Tommasi.

Se nel 2022 vi sono stati 4.654 nuovi residenti arrivati dall'estero, contestualmente circa 3.300 persone straniere hanno lasciato Verona per l'estero. È vero anche che allo stesso tempo **2.853 persone hanno acquisito la cittadinanza italiana** uscendo dal computo degli stranieri residenti, spesso rimanendo sul territorio.

Si conferma il fatto che la popolazione è molto giovane, in cui i nati (1.422) superano nettamente i morti (202). I **nati stranieri sono il 22% del totale dei nati in provincia nel 2022** e il 31,1% dei nati nel 2021 aveva almeno un genitore straniero.

La tendenza alla stabilità della popolazione immigrata a Verona e provincia non è stata invertita neppure dall'arrivo in questi anni di **persone richiedenti protezione internazionale** inserite nei percorsi di accoglienza (Centri di accoglienza straordinaria - Cas e Sistema di accoglienza e integrazione - Sai).

Al 15 ottobre 2023 le persone accolte erano **1.762**. I numeri sono certamente in crescita rispetto alle 1.125 del dicembre scorso, ma pur sempre in linea o addirittura sensibilmente inferiori ai richiedenti protezione internazionale che la nostra provincia è stata in grado di accogliere senza particolari drammi negli anni scorsi: 2.663 a fine 2016, 2.010 a fine 2018, 1.406 a fine 2020.

Osserva Matteo Danese, direttore del Cestim: «Alla luce delle difficoltà emerse la scorsa estate nella gestione di questi numeri, ci dovremmo porre qualche domanda su come è cambiato in questi anni il "sistema accoglienza"».

“L'immigrazione è un fenomeno strutturale da tempo e non va visto come problema emergenziale. Questo deve essere l'approccio metodologico, come è stato più volte sottolineato oggi e come è alla base di questo stesso dossier statistico: bisogna raccontare i fatti più che il percepito” ha sottolineato il Sindaco di Verona Damiano Tommasi che ha voluto al contempo ricordare l'importanza dello sport per favorire l'inclusione delle giovani generazioni. Ha chiuso l'incontro il Vescovo di Verona citando G.B. Shaw: *"Per ogni problema complesso c'è una soluzione semplice. Che è sbagliata*. La constatazione che la questione migratoria viene continuamente affrontata con slogan propagandistici e soluzioni semplicistiche, conferma questo assunto". Mons. Pompili ha infine ricordato che "c'è, prima di tutto, una questione etica che interpella ciascuno di noi. Non è un problema che riguarda solo gli Stati." E successivamente ha aggiunto: "C'è, in secondo luogo, il livello politico-istituzionale. Di fronte a quanto accade, le nostre società democratiche devono decidere in che direzione vogliono andare, chi vogliono essere. Il problema, beninteso, non sono le risorse. Il mondo non è mai stato così ricco a livello

planetario. Ciò che manca è la volontà di impiegare una quota significativa di queste risorse per mettere mano alle cause del fenomeno migratorio. Cioè, per cominciare a riequilibrare il pianeta."